

De Pellegrin, non arriva il sostegno di Fratelli d'Italia

POLITICA

BELLUNO Fratelli d'Italia: uniti si vince, ma serve una rappresentanza qualificata del partito. È emerso proprio questo, durante l'assemblea comunale del partito di Giorgia Meloni, che si è tenuta ieri pomeriggio. Oltre una trentina i presenti, molti dei quali sono intervenuti nel dibattito riguardo al prossimo appuntamento elettorale.

«UNITI»

Proseguono le trattative, ma l'idea che governa la decisione è che l'unione fa la forza. «L'assemblea ha confermato la ferma volontà di essere parte attiva nel cambiamento della città - scrivono da Fratelli d'Italia -, proponendo e sviluppando un progetto alternativo a quello delle sinistre; dopo un'ampia illustrazione sullo stato dell'arte e sui rapporti con gli alleati, l'assemblea ha dato mandato ai propri vertici di dare vita a tutte le iniziative possibili per correre alle elezioni con un centrodestra unito». Proprio per questo, «ma consapevoli del ruolo che un partito nazionale ben radi-

cato sul territorio - e con due rappresentanti nel Consiglio comunale di Palazzo Rosso (Raffaele Adamiano ed Andrea Stella) - può dare alla coalizione - afferma il senatore Luca De Carlo -, i dialoghi con le altre forze proseguiranno anche nei prossimi giorni, con l'obiettivo di unire il centrodestra, non escludendo aprioristicamente eventuali alternative che potrebbero derivare da un mancato accordo».

LA CAMPAGNA

Nel frattempo il candidato Oscar De Pellegrin (Belluno al centro) è stato ospite di Confedilizia, dove ha potuto conoscere a fondo l'associazione e i suoi vertici. «Ringrazio per la disponibilità il presidente Michele Vigne - ha detto De Pellegrin -. Il quale mi ha spiegato

FUMATA NERA IERI DOPO L'ASSEMBLEA «VOGLIAMO CORRERE CON UN CENTRODESTRA UNITO: I DIALOGHI PROSEGUIRANNO»



LA CAMPAGNA del candidato Oscar De Pellegrin, Fdi ancora in stand-by nel dettaglio scopi e obiettivi di una realtà che tutela i proprietari di immobili e interviene in maniera concreta su tematiche e problemi relativi al settore casa». Ogni argomento è stato calato nel contesto bellunese: «Da questo punto di vista - conclude De Pellegrin - sono emerse molte idee da sviluppare. E una serie di spunti: dal centro storico alle frazioni, passando per altre zone del territorio. La totale apertura al dialogo, oltre che all'ascolto, rappresenta una buo-

IL CENTROSINISTRA

na base su cui impostare un rapporto di collaborazione finalizzato a dare risultati e benefici concreti a Belluno».

lista InMovimento, e poi c'è il manager di lunga data, Giuseppe Vignato, che è il candidato di una civica, che correrà con il Partito democratico, la lista Belluno D+. Vedremo come finiranno le trattative con InMovimento. In casa del Partito democratico, dopo le dimissioni in aperta polemica del capogruppo Paolo Bello, c'è il silenzio. Abbiamo chiesto al decano della politica e, negli ultimi anni del Pd, Mario Svaluto Moreolo, quale sia il suo pensiero. «Cinque anni fa il Circolo Pd dell'Oltrardo ha preso contatto con Giuseppe Vignato per una possibile candidatura alternativa a Jacopo Massaro. Quell'iniziativa, al tempo, non ha avuto esito positivo per visioni diverse - fa sapere -. Già allora ed a maggior ragione oggi - vista anche l'attuale crisi dei partiti messa

E NEL CENTROSINISTRA NON MANCANO I COLPI DI SCENA: OLIVOTTO UFFICIALMENTE IN CAMPO, MA SENZA LA LISTA INMOVIMENTO

in evidenza nella recente elezione del Presidente della Repubblica - è essenziale che alle spalle di chiunque sarà eletto sindaco della città di Belluno abbia "alle spalle" una maggioranza "politica».

IL RETROSCENA

Emergono retroscena del tavolo delle trattative: nella riunione del 27 febbraio, all'interno del Pd, ci fu chi propose Vignato sindaco e Lucia Olivotto sua vice, in nome del fatto che - a suo tempo - fu la segretaria del Circolo Pd Oltrardo. «L'obiettivo era di ricostituire, con l'invito a riavvicinarsi agli amici che ne sono usciti a suo tempo - racconta Svaluto Moreolo -, un Partito democratico forte, plurale che ricopra quello spazio politico per troppo tempo desertificato che porta con sé la morte della politica. Alle spalle di qualsiasi sindaco, giunta e consiglio comunale - ha ripetuto - dovrà esserci la "politica" che dà gli indirizzi di ordine generale, che ne segue l'azione e che riporti la città alla maggior dignità di Capoluogo».

Fc.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA